

Storie, miti e riflessioni sul cibo firmati Brunamaria Dal Lago

Oggi il cibo è un argomento alla moda, come dimostrano i molti programmi di cucina offerti quotidianamente dai palinsesti televisivi, le molte riviste e i tanti volumi presenti sul mercato editoriale, i numerosi eventi organizzati annualmente nelle varie parti del mondo. Nel 2015 il nostro paese ha ospitato l'Esposizione universale che aveva per titolo Nutrire il pianeta. Energia per la vita. Un tema attuale, à la page, ma sicuramente non una novità, perché il mangiare e il cibo hanno da sempre e in ogni luogo frequentato le pagine della letteratura e dell'arte, oltre ovviamente di ogni altra espressione - più profonda o più

superficiale - dello stare nel mondo dell'uomo, del suo vivere. Brunamaria Dal Lago Veneri, narratrice di lungo corso di miti e di leggende antiche, ha raccolto in nuovo libro storie, miti, pensieri, riflessioni, elucubrazioni sul mangiare e sul rapporto dell'uomo con il cibo. Il volume, presentato nei giorni scorsi presso la galleria Casciaro a Bolzano, si chiama "Del mangiare. Storie, miti, pensieri e riflessioni sul cibo" edito da Alphabeta. Si spazia dai miti tribali alle ricette antiche e moderne, dal significato del sacrificio alla dissacrazione futurista delle mode popolari, dalla letteratura alle ricerche

scientifiche, dal cinema al sesso! Infine il libro riflette anche sui proverbi popolari per chiudere con un repentino: Noi siamo ciò che mangiamo! Il libro è corredato da una serie di immagini d'opere d'arte di artisti contemporanei, alcuni anche "commensali" dell'autrice. Scelte dalle figlie Petra e Nora con la collaborazione del gallerista Alessandro Casciaro, le opere gettano a loro volta uno sguardo diverso, a volte inquietante, a volte conciliante su quest'universo infinito che è il mangiare nella cultura dell'uomo o la cultura del mangiare umano.

